

Bonus fiscale per il verde: detrazione del 36% per chi rifà il giardino

Bonus fiscale per il verde: detrazione del 36% per chi rifà il giardino Il bonus verde sarà un volano enorme per le 650 imprese florovivaistiche bresciane. Forbici: «Benefici anche per l'aria, un giardino da 100 mq assorbe 6kg di polveri fini»

Il bonus verde, ovvero la possibilità di detrarre dalle tasse (in dieci anni) il 36% dei costi per (ri)fare un giardino, sarà un volano enorme per le 650 imprese florovivaistiche bresciane (2400 addetti) fiaccate da anni di crisi, che hanno visto dimezzare gli utili in pochi anni (il comparto nel 2006 valeva all'incirca 60 milioni di euro). «Ci attendiamo un aumento dei ricavi del 50 per cento» dice raggianti la presidente dei florovivaisti bresciani e di Assofloro Lombardia, Nada Forbici, vera regista dello storico provvedimento entrato nella legge di Bilancio, che ha potuto contare sull'aiuto di un altro bresciano, il vicepresidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini. I dettagli del bonus e la gioia dei florovivaisti Nel 2018 tutti i cittadini che «investiranno» nel proprio giardino potranno detrarre fino ad un massimo di 5 mila euro l'anno (nei condomini il bonus sarà moltiplicato per il numero dei nuclei familiari). «È una norma importantissima - spiega Forbici - perché è un deterrente efficace per contrastare il lavoro nero, che nel nostro settore negli ultimi 15 anni è cresciuto addirittura del 166%. Devo ringraziare il ministro Martina, il presidente della commissione Ambiente alla Camera, Realacci, ma soprattutto il premier Gentiloni, che hanno capito le ricadute positive non solo per gli operatori ma soprattutto per l'ambiente». Una legge che vede tutti vincitori: i florovivaisti che lavoreranno di più, lo Stato che incasserà più accise dall'emersione del «nero» e anche l'ambiente. Giardini contro lo smog Già, perché in un periodo di continui allarmi per lo smog fuorilegge, Forbici fornisce dati (scientificamente provati da Enea) sul potere delle piante di «mangiarsi» le cancerogene polveri sottili: «il giardino di una piccola villetta, 100 metri quadrati con 30 metri di siepe, 7 alberi, 5 cespugli e 50 mq di erba, è in grado di assorbire 6 chili l'anno di polveri sottili e altrettanti di anidride carbonica». Ovvero quelle prodotte da 20 auto che percorrono 10mila chilometri l'anno. «Il giardino di un condominio (mille mq) assorbe 14 chili l'anno di polveri sottili. Ma anche un terrazzino di 10 metri quadrati con una ventina di cespugli assorbe 500 grammi di Pm10». Ora Forbici è al lavoro per affinare le coordinate della legge di prossima approvazione, puntando all'Iva agevolata (dal 22 al 10%) ma soprattutto a rendere la misura strutturale (almeno due anni). pgorlani@rcs.it Pietro Gorlani